Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 19 febbraio 2024
(OR. en)

6737/24

LIMITE

COEST 126

PUBLIC

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla Bielorussia

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla Bielorussia approvate dal Consiglio "Affari esteri" del 19 febbraio 2024.

ALLEGATO

Conclusioni del Consiglio sulla Bielorussia

1. Il Consiglio ribadisce le sue conclusioni del 12 ottobre 2020 sulla Bielorussia, in cui è definita la politica dell'UE nei confronti della Bielorussia.

2. L'UE resta al fianco del popolo bielorusso. Il Consiglio sottolinea il suo sostegno risoluto a favore del popolo bielorusso nella ricerca di una Bielorussia libera, democratica, sovrana e indipendente nell'ambito di un'Europa pacifica e prospera.

3. Il Consiglio resta profondamente preoccupato per il deterioramento della situazione dei diritti umani in Bielorussia e condanna con forza le continue campagne di persecuzione e intimidazione da parte del regime bielorusso nei confronti di tutti i segmenti della società bielorussa, fra cui difensori dei diritti umani, giornalisti, sindacalisti indipendenti, rappresentanti della società civile e persone appartenenti a minoranze nazionali. Deplora le condizioni di detenzione spaventose dei prigionieri politici, esposti a torture e maltrattamenti, senza accesso ai servizi sanitari essenziali e, per molti di loro, senza alcun contatto con avvocati e familiari per lunghi periodi. L'UE sollecita il rilascio immediato e senza condizioni di tutti i prigionieri politici e la loro effettiva riabilitazione. Esorta inoltre le autorità bielorusse ad abolire la pena di morte e, come primo passo, a introdurre una moratoria.

4. Il Consiglio sottolinea che il livello inaudito della repressione, anche nei confronti della società civile e dei media indipendenti, e le restrizioni alla partecipazione politica compromettono il potenziale di equità e legittimità delle elezioni parlamentari e amministrative programmate il 25 febbraio 2024. L'UE si rammarica che le autorità bielorusse abbiano deciso, in violazione dei loro impegni internazionali, di non invitare una missione di osservazione elettorale dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) a monitorare le prossime elezioni.

5. Il Consiglio continua a sostenere il diritto democratico del popolo bielorusso a eleggere i propri rappresentanti attraverso elezioni libere e regolari. L'UE chiede alle autorità bielorusse di instaurare un dialogo autentico e inclusivo con tutti gli elementi della società al fine di tenere elezioni libere e regolari, sotto l'osservazione dell'OSCE/ODIHR e in conformità delle norme riconosciute a livello internazionale.

6. Il Consiglio ribadisce la sua determinazione a far sì che i responsabili di violazioni e abusi dei diritti umani siano consegnati alla giustizia. Persistono le gravi violazioni dei diritti umani commesse per reprimere la società bielorussa e mettere a tacere chiunque sia ritenuto contrario al regime. Secondo l'Alto Commissariato per i diritti umani, alcune di queste violazioni possono costituire crimini contro l'umanità.

7. A tale riguardo, l'UE riafferma l'importanza che la situazione dei diritti umani in Bielorussia sia sotto il costante controllo del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite e si compiace dell'operato del relatore speciale sulla situazione dei difensori dei diritti umani in Bielorussia, dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani e della piattaforma internazionale

di responsabilità per la Bielorussia. L'UE esorta le autorità bielorusse a cooperare pienamente con i meccanismi internazionali e regionali in materia di diritti umani. L'applicazione della giurisdizione universale è un altro strumento importante per prevenire e combattere l'impunità e promuovere l'accertamento delle responsabilità a livello internazionale.

8. Il Consiglio condanna il decreto del 4 settembre 2023, firmato da Lukashenko, che impone restrizioni al servizio passaporti e ad altri servizi consolari per i bielorussi all'estero e ribadisce la sua determinazione a continuare a sostenere i cittadini bielorussi nell'UE fuggiti dalla repressione, anche attraverso sforzi coordinati tra gli Stati membri dell'UE.

9. Il Consiglio condanna fermamente il sostegno che il regime bielorusso continua a fornire nella guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e invita la Bielorussia ad astenersi da tali interventi e a rispettare i suoi obblighi internazionali. La Bielorussia deve cessare di essere complice nella guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. L'UE condanna gli annunci da parte russa riguardo all'intenzione di dispiegare armi nucleari sul territorio della Bielorussia e alla conclusione di un accordo in tal senso tra la Russia e la Bielorussia. Tali annunci sono contrari agli impegni internazionali assunti dalla Bielorussia nel quadro del memorandum di Budapest e contribuiscono ad acuire ulteriormente le tensioni. Il Consiglio condanna inoltre la complicità del regime bielorusso nella deportazione illegale di minori ucraini e rinnova il suo urgente appello nei confronti della Bielorussia a garantire immediatamente il loro ritorno in Ucraina in condizioni di sicurezza. L'Unione europea resta impegnata a favore della sovranità e dell'indipendenza della Bielorussia.

10. Il Consiglio condanna inoltre con forza gli attacchi ibridi alle frontiere esterne dell'UE, compresa la strumentalizzazione dei migranti a fini politici da parte del regime bielorusso, con la complicità della Russia. L'UE continuerà ad essere solidale con gli Stati membri colpiti.

11. Il Consiglio sottolinea che la sicurezza e protezione degli impianti nucleari è una priorità fondamentale dell'UE. Al riguardo, l'UE esprime preoccupazione per i numerosi problemi di sicurezza rimasti irrisolti nella centrale nucleare bielorussa ed esorta la Bielorussia ad aderire ai più elevati standard internazionali in materia ambientale e di sicurezza nucleare, nonché ad attuare tempestivamente le raccomandazioni dell'UE in materia di test di resistenza.

12. Il Consiglio ha imposto sanzioni mirate in risposta alla repressione, alle irregolarità commesse nel processo elettorale, all'incitamento e all'organizzazione di attraversamenti illegali delle frontiere, alle violazioni dei diritti umani e al coinvolgimento delle autorità nella guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. In linea con il suo approccio graduale, l'UE è pronta ad adottare ulteriori misure restrittive e mirate fintantoché le autorità bielorusse continueranno a commettere tali atti.

13. Il Consiglio esprime profonda preoccupazione per le azioni del regime di Lukashenko che incidono sull'identità nazionale della Bielorussia e ribadisce la sua determinazione a sostenere e promuovere la lingua e la cultura bielorusse. L'UE ricorda l'importanza dei contatti interpersonali, tra l'altro sostenendo la mobilità, i giovani e le attività culturali, in linea con i principi inclusi nelle conclusioni del Consiglio del 2020. I comuni cittadini bielorussi continuano a beneficiare dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti tra l'UE e la Bielorussia.

14. Il Consiglio apprezza la società civile bielorussa quale partner importante nel quadro del partenariato orientale e ricorda che il partenariato orientale rimane aperto a una futura Bielorussia democratica.

15. L'UE continuerà a sostenere la società civile e le forze democratiche bielorusse. A tale riguardo, il Consiglio si compiace dell'istituzione del gruppo consultivo dell'UE con la società civile e le forze democratiche bielorusse e del coordinamento dell'assistenza attraverso le riunioni degli alti funzionari e si dice favorevole alla loro prosecuzione. L'UE si compiace inoltre della cooperazione del Consiglio d'Europa con le forze democratiche e la società civile bielorusse attraverso il suo gruppo di contatto.

16. L'UE sostiene e plaude agli sforzi compiuti dalle forze democratiche e dalla società civile bielorusse, di cui riconosce la scelta filoeuropea. Una futura Bielorussia democratica trova posto nella famiglia europea. Una volta che la Bielorussia avrà avviato una transizione democratica, l'UE la assisterà nello stabilizzare la sua economia e nel riformare le sue istituzioni. Il nostro obiettivo è contribuire a rafforzare la resilienza e portare avanti le riforme democratiche, a creare nuovi posti di lavoro e migliorare le condizioni di vita delle persone, anche attraverso un piano globale di sostegno economico per una Bielorussia democratica che può arrivare a 3 miliardi di EUR.

17. L'UE resta fortemente determinata a mantenere la Bielorussia in cima alla lista delle priorità internazionali. Il popolo bielorusso può stare certo che l'Unione europea continuerà a concentrare l'attenzione sul suo benessere, sui suoi diritti umani e sul suo diritto a un futuro prospero in una Bielorussia democratica.

PUBLIC